



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi



Al Sig. Presidente dott. Pietro Mistretta
Associazione "L'Altra Sciacca"
Via Giorgio La Pira, 16
SCIACCA (AG)

e p.c. **All'On. Ministro**
S E D E
(rif. N. prot. 35385 del 25.9.2008)

Oggetto: Tribunale di Sciacca

In riscontro alla nota del 6.6.2008 relativa all'Ufficio indicato in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Per quanto attiene ad una eventuale richiesta di incremento dell'organico del personale di magistratura si evidenzia che le esigenze operative del Tribunale di Sciacca sono già state oggetto di positiva valutazione in occasione del primo degli interventi di ripartizione delle 546 unità di magistrato recate in aumento dalla legge 48/2001, realizzato con D.M. 23 gennaio 2003, disponendo l'ampliamento della relativa pianta organica in ragione di un posto di giudice.

Nell'ambito dei successivi interventi, le risultanze delle analisi statistiche condotte non hanno evidenziato per l'ufficio in questione situazioni di criticità tali da richiedere ulteriori incrementi dell'organico, confermando, all'esito delle necessarie valutazioni comparative, una situazione di sostanziale equilibrio nella gestione dei flussi di lavoro.

In merito si segnala che le determinazioni assunte sono state condivise dal Consiglio Superiore della Magistratura che non ha sollevato obiezioni al mancato ulteriore incremento della dotazione organica dell'ufficio in questione.

Tuttavia si evidenzia che, per effetto della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria per l'anno 2008), il ruolo organico della magistratura è stato ulteriormente ampliato in ragione di 42

unità, che verranno anch'esse distribuite tra gli uffici giudiziari secondo i medesimi criteri già seguiti nelle precedenti occasioni.

In tale contesto, le esigenze rappresentate saranno tenute in debita considerazione.

*L'organico magistratuale togato del **Tribunale di Sciacca** (composto dal Capo dell'Ufficio e da 9 giudici) presenta, allo stato, la **vacanza di 3 dei predetti 9 posti di giudice** (uno dei quali pubblicato a cura del Consiglio Superiore della Magistratura con telex n. 12945 del 25 maggio 2007).*

Deve precisarsi, in proposito, che la situazione come sopra descritta tiene conto sia del conferimento dell'Ufficio direttivo di Presidente del Tribunale in parola al dott. Andrea GENNA (il quale ha acquisito le funzioni di Presidente del Tribunale di Sciacca in data 10.10.2008), sia del trasferimento del dott. Paolo VELO dal Tribunale in oggetto a quello di Brescia; in forza di provvedimento adottato il 19 giugno 2008, in particolare, il dott. VELO è stato prorogato nello svolgimento delle funzioni assegnatigli presso il Tribunale siciliano sino al 15 settembre u.s..

Per quanto attiene, invece, alle problematiche relative al personale amministrativo, si evidenzia che ogni valutazione in ordine alle specifiche necessità di incremento delle dotazioni organiche dei singoli uffici giudiziari, non può essere formulata senza tener conto dell'attuale assetto complessivo degli organici nazionali, sulla cui recente evoluzione appare opportuno fornire un breve cenno.

A far data dall'ottobre 2000, per effetto di successivi decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la dotazione organica del personale amministrativo è stata ridotta di complessive 701 unità, al fine di realizzare, nel rispetto dei vincoli di bilancio, un assetto organico corrispondente al nuovo ordinamento professionale delineato dal contratto collettivo integrativo sottoscritto il 5 aprile 2000, nonché per consentire l'istituzione del ruolo autonomo del Consiglio Superiore della Magistratura.

I nuovi contingenti complessivi sono stati quindi ripartiti con decreti ministeriali tra gli uffici determinando, nella generalità dei casi, una riduzione delle relative piante organiche in linea con il predetto ordinamento professionale.

Da ultimo, si segnala che in ottemperanza dell'art. 1, comma 93, della Legge n. 311/2004 (legge finanziaria), con D.P.C.M. 27/10/2005 le dotazioni organiche nazionali dell'Amministrazione giudiziaria sono state ulteriormente rideterminate, apportando una riduzione ai contingenti complessivi del personale dirigenziale di seconda fascia e del personale amministrativo ed UNEP pari a 2.495 unità.

*In linea tendenziale, con il provvedimento attuativo **D.M. 8 marzo 2007**, (registrato alla Corte dei Conti il 9 maggio 2007 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 12 del c.a.) la riduzione dei*

contingenti complessivi è stata riflessa in misura uniforme e proporzionalmente corrispondente alla decurtazione dell'organico nazionale sulle risorse destinate a ciascuna struttura.

Per l'ufficio in questione, stante l'entità complessiva della riduzione della dotazione nazionale (corrispondente al 5% della pregressa dotazione) e la rilevata sussistenza di situazioni di maggiore criticità nella gestione dei flussi di lavoro, non è stato possibile prevedere deroghe all'applicazione del criterio generale, disponendo la riduzione di un posto di cancelliere C2 e di un posto di cancelliere C1, nonché di un posto di operatore giudiziario B2 presso l'ufficio NEP.

Si evidenzia infine che in base al decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" convertito con Legge 6 agosto 2008 n. 133, le amministrazioni dello stato dovranno procedere, entro il 30 novembre 2008, a rideterminare le rispettive dotazioni organiche realizzando, tra l'altro, una riduzione non inferiore del 10% della spesa complessiva riferita alle stesse.

Ai sensi del comma 5 del medesimo art. 74, sino alla emanazione dei provvedimenti rideterminativi previsti dal comma 1, le dotazioni organiche sono provvisoriamente determinate in misura pari ai posti coperti alla data del 30 settembre 2008.

Il ridimensionamento degli assetti organizzativi e la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale costituiscono quindi un adempimento necessario che deve essere realizzato entro i termini previsti dalla norma citata con atto di natura regolamentare (D.P.R.), il cui iter risulta, per quanto consta, già avviato dalla competente articolazione ministeriale.

Peraltro, è stata tempestivamente attivata con nota a firma dell'On. Ministro del 6 agosto 2008, la procedura di rideterminazione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale, da realizzare con D.P.C.M. proprio al fine di non incorrere nella sanzione prevista dal già citato art. 74, comma 5.

La proposta di rimodulazione predisposta e trasmessa al Dipartimento per la Funzione Pubblica, pur realizzando l'abbattimento dei costi previsto dalla citata legge 133/2008, è diretta ad assicurare la disponibilità di risorse organiche idonee a consentire la stabilizzazione del personale precario o in posizione di part-time obbligatorio e la sanatoria delle posizioni soprannumerarie oggi esistenti, con la contestuale riduzione delle posizioni economiche apicali ove oggi si rilevano elevati contingenti di posti vacanti, al fine di non disperdere le risorse professionali già disponibili in considerazione delle concrete esperienze acquisite dal personale che da tempo opera nell'Amministrazione, il cui apporto, come segnalato anche nella nota cui si riscontra, risulta indispensabile per garantire l'attuale livello di funzionalità delle strutture giudiziarie.

Allo stesso tempo si è tenuto conto delle modifiche ordinamentali ed organizzative introdotte dal decreto legislativo 25 luglio 2006, n. 240, proponendo un assetto organico ad esse corrispondente.

All'esito della definizione delle procedure in corso potrà quindi essere concretizzato, anche mediante le potenzialità offerte dalla attuazione del contratto nazionale del comparto ministeri sottoscritto in data 14 settembre 2007 dal punto di vista della realizzazione di un nuovo ordinamento professionale del personale, un nuovo assetto organizzativo ed organico maggiormente corrispondente alle esigenze operative della Amministrazione.

In ogni caso l'attuazione della norma citata determinerà una consistente riduzione delle risorse complessivamente disponibili che dovrà successivamente essere riflessa sulle piante organiche dei singoli uffici giudiziari.

Nel contesto sinteticamente descritto è di tutta evidenza la difficoltà di realizzare il reperimento di risorse da destinare all'incremento della pianta organica dell'ufficio in questione.

Dall'esame della situazione del personale presente nel Tribunale di Sciacca non emergono problematiche di rilievo posto che, rispetto ad una pianta organica di 40 unità, prestano servizio nell'Ufficio 50 risorse umane, tenuto conto di 1 unità della posizione economica C1 distaccata da altro distretto, 1 centralinista non vedente, 9 unità a tempo determinato (ex LSU) e 3 dipendenti in soprannumero (1 operatore giudiziario B1 e 2 ausiliari A1).

In relazione, in particolare, alle vacanze evidenziate nella nota in esame si osserva che nel confermare una vacanza in ciascuna delle figure indicate (direttore di cancelleria C3 – unico posto previsto in organico – cancelliere C2 e cancelliere C1) è opportuno sottolineare che di contro sono presenti 3 cancellieri C2 (su 4 previsti), ben 9 cancellieri C1 (su 10 previsti) e che l'organico del cancelliere B3 (6 unità) è interamente coperto. Inoltre è presente il dirigente amministrativo in pianta nell'ufficio.

Con riferimento, poi, alla richiesta di stabilizzazione delle unità con contratto a tempo determinato di cui si fa menzione nella nota in oggetto, si ritiene che si faccia riferimento alle 9 unità con contratto a tempo determinato (tutte delle posizioni economiche B2 e B1) in servizio nel Tribunale di Sciacca. A tale riguardo si rappresenta che, conformemente a quanto previsto dalla legge 244/07, è stato pubblicato l'avviso relativo alla stabilizzazione di tale personale – G.U. n. 4 del 15 gennaio 2008 – e che sono in corso le relative procedure.

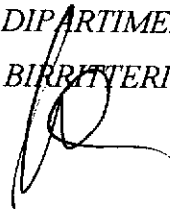
Infine si rileva che per fronteggiare eventuali situazioni di temporanea difficoltà dell'Ufficio assumono rilievo le iniziative di natura temporanea adottabili in abito locale. Si fa riferimento, nello specifico, all'istituto dell'applicazione di personale ai sensi dell'art. 14 dell'accordo sulla mobilità interna del 27 marzo 2007, di competenza del Presidente della Corte di Appello, che

costituisce di fatto il più rapido strumento di redistribuzione delle risorse umane esistenti sul territorio al fine di fronteggiare, sia pure temporaneamente, le situazioni di maggiore criticità.

Con i migliori saluti.

IL CAPO DIPARTIMENTO

Luigi BIRRIERI

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Luigi Birrieri', written over the printed name.